

20.	OMISSIS	Siracusa	27/7/2012	Capo a) Artt 1 e 2, co 1, lett c) D.Lgs 109/06 (violazione doveri, correttezza ed imparzialità); Capo b) Artt 1 e 2, co 1, lett n) D.Lgs 109/06 (violazione disposizioni organizzative e tabellari); Capo c) Artt 1 e 2, co 1, lett a) d) e g) D.Lgs 109/06 (violazione doveri correttezza e diligenza e violazione normativa processuale); Capo d) Artt 1 e 3, co 1, lett d) D.Lgs 109/06 (svolgimento attività incompatibili con la funzione giudiziaria) Capo d) Artt 1 e 3, co 1, lett d) D.Lgs 109/06 Capo e) Art. 2 co 1, lett g) e v) e Art. 5 co. 3 D.Lgs 109/06 (violazione doveri imparzialità, correttezza e riserbo) + trasferimento cautelare ad altra sede art. 13 co. 2 D.Lgs 109/06	102-103/2012 per trasferimento cautelare	
-----	---------	----------	-----------	--	---	--

21.	OMISSIS	Siracusa	27/7/2012	Artt. 1 e 2 co 1, lett. c) d) g) e) ee) ed ff) D.Lgs 109/06 + Art. 4 lett. d) + Art. 2 co. 1 lett. dd) (violazione doveri di diligenza, imparzialità, correttezza e sorveglianza) + trasferimento cautelare ad altra sede art. 13 co. 2 D.Lgs 109/06	102-103/2012 per trasferimento cautelare	
22.	OMISSIS	Nola	2/8/2012	Artt 1 e 3, co 1, lett a) ed i) D.Lgs 109/06 per violazione doveri di correttezza e riserbo		
23.	OMISSIS	Forlì	26/9/2012	Artt 1 e 2, co 1, lett a) e g) D.Lgs 109/06 per violazione doveri di diligenza e violazione di legge determinata da negligenza inescusabile)		
24.	OMISSIS Estensione A.D.P.G CASS 26/6/2012	Monza	1/10/2012	Art 1 e 2 co 1 lett q) D.Lgs 109/06 per violazione doveri di diligenza e laboriosità - ritardo reiterato dep sent.) estensione ADPG CASS del 26/6/2012		
25.	OMISSIS	Taranto	18/10/2012	Art 18 R.D.Lgs 511/46 e art 2, co 1 lett q) D.Lgs 109/06 (violazione doveri diligenza e operosità - ritardi deposito sentenze)		

26	OMISSIS	Taranto	18/10/2012	Art. 18 R.D.Lgs 511/46 e art 2 co 1 lettq) D.Lgs 109/06 per violazione doveri diligenza e operosità - ritardo deposito sentenze		
27	OMISSIS	Taranto	18/10/2012	Art 18 R.D.Lgs 511/46 e art 2 co 1 lettq) D.Lgs 109/06 per violazione doveri diligenza e operosità - ritardo deposito sentenze		
28	OMISSIS	Taranto	18/10/2012	Art 18 R.D.Lgs 511/46 e art 2 co 1 lettq) D.Lgs 109/06 per violazione doveri diligenza e operosità - ritardo deposito sentenze		
29	OMISSIS	Taranto	7/11/2012	Art 1 e 2 lett. A) L) D.Lgs 109/2006 per violazione doveri imparzialità, diligenza e laboriosità (liquidazione compensi in favore dei consulenti tecnici)		
30	OMISSIS	Taranto	7/11/2012	Art 1 e 2 lett O) D.Lgs 109/2006 per violazione doveri diligenza, correttezza e laboriosità (liquidazione compensi in favore dei consulenti tecnici)		

31.	OMISSIS	Monza	7/11/2012	Art 2 co 1 lett b) D.Lgs 109/06 per violazione doveri di correttezza (omessa comunicazione al CSM di una situazione d'incompatibilità con la convivente avvocato iscritta all'albo avvocati di Monza)		
32.	OMISSIS Estensione A.D.P.G. CASS. 23/4/2012	Milano	16/11/2012	Artt. 1 e2, co. 1 lett. q) e a) D.Lgs 109/06 (violazione doveri diligenza, laboriosità e omissione deposito sentenze penali) Estensione A.D.P.G. CASS. 23/4/2012		
33.	OMISSIS	Lecco	27/11/2012	Artt. 1 e 2, co 1 lett. g) D.Lgs 109/06 per violazione doveri di diligenza e grave violazione di legge (omissione di controllo sulla scadenza dei termini massima custodia cautelare, arrecando ingiusto danno agli imputati)		

34.	OMISSIS	Lecco (att. Trib Sondrio)	27/11/2012	Artt. 1 e 2, co 1 lett. g) D.Lgs 109/06 per violazione doveri di diligenza e grave violazione di legge (omissione di controllo sulla scadenza dei termini massima custodia cautelare, arrecando ingiusto danno agli imputati)		
35.	OMISSIS	Lecco	27/11/2012	Artt. 1 e 2, co 1 lett. a) e g) D.Lgs 109/06 per violazione di legge per negligenza inescusabile (omissione di controllo sulla scadenza dei termini massima custodia cautelare, provocando ritardo nell'adozione del provvedimento di liberazione)		
36.	OMISSIS	Catanzaro	5/12/20102	Artt. 1 e 2, co 1 lett. q) D.Lgs 109/06 per violazione doveri di diligenza e laboriosità (ritardi reiterati gravi e ingiustificati settore civile e penale)		

PROSPETTO “G”**GABINETTO DEL MINISTRO****Servizio Rapporti con il CSM****ELENCO DELLE INDAGINI CONOSCITIVE ANNO 2012**

N.	DATA	OGGETTO
1.	7/1/2012	Accertamenti preliminari c/o Proc. Gen. Bari e Pres. C.A. Bari in a seguito articolo Riesame di Bari avrebbe scarcerato,(agli arresti domiciliari per e false dichiarazioni) a motivo della mancata trasmissione di atti di indagini Bari.
2.	24/1/2012	Accertamenti preliminari in riferimento a notizia apparsa in data 21/1/12 dal giornale risulta che il dr, magistrato fuori ruolo in MissioneEUPM in Bosnia sulla propria bacheca Facebook accessibile su Internet una fotografia che lo ritrae con uno dei simboli degli ultra-nazionalisti serbi (svolge funzioni di Criminal Justice E
3.	27/3/2012	Accertamenti preliminari per il tramite del Procuratore Generale e del Presidente in riferimento a notizia apparsa in data 23/3/2012 dai giornali “La Repubblica, L’Espresso” contenuto “in cella si mangiano solo fave e piselli” ecco perché è stato scarcerato
4.	26/4/2012	Accertamenti preliminari per il tramite del Presidente della C.A. di Venezia in riferimento alla dr.ssa, giudice Sezione Fallimentare Tribunale di circa la rotazione degli incarichi ai curatori e alla situazione di forte dissenso tra i giudici c

5.	2/5/2012	Accertamenti preliminari c/o Proc. Rep. Parma a seguito delle interrogazioni investono l'operato dei dott.ri e, rispettivamente Procuratore e so Procura.
6.	4/5/2012	Accertamenti preliminari riguardante vicenda giudiziaria c.d "Gruppo....." difensore di, nell'ambito della procedura di fallimento e poi di concorsi fallimenti e di giudice del registro delle imprese dr Tribunale di Cosenza.
7.	4/5/2012	Accertamenti preliminari riguardanti la condotta del dr in ordine alla s. Repubblica di Napoli .

PROSPETTO “H”**GABINETTO DEL MINISTRO****Servizio Rapporti con il CSM****ELENCO DELLE ISPEZIONI MIRATE ANNO 2012**

N.	DATA	LOCALITA'
1.	24/2/2012	Tribunale Roma – sezione fallimentare per accertare irregolarità nella gest fallimentare attribuiti da alcuni magistrati della predetta sezione.

Nel corso dell'anno 2012 l'**Ufficio Bilancio** ha collaborato attivamente con tutti i Dipartimenti al fine di un'accurata programmazione degli obiettivi da perseguire.

Sul piano gestionale l'Ufficio Bilancio ha svolto le seguenti attività:

- Predisposizione del bilancio di previsione 2013 per la parte di competenza degli Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro;
- nota integrativa al rendiconto 2012 e al bilancio di previsione 2013 per la parte di competenza degli Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro;
- predisposizione del budget economico di previsione per l'anno 2013 relativo agli Uffici di diretta collaborazione;
- rilevazione semestrale dei dati di budget economico;
- predisposizione della legge di assestamento e di rendiconto al bilancio 2012;
- studio ed analisi dei dati di bilancio del Ministero della Giustizia in rapporto ai principali dati contabili nazionali, spese generali delle pubbliche amministrazioni e P.I.L.;
- analisi delle risultanze di consuntivo;
- determinazione del fabbisogno annuale per la parte di competenza degli Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro;
- esame di n.100 variazioni di bilancio;
- esame di n.5 richieste di autorizzazione all'assunzione di impegni di spesa a carico di esercizi futuri;
- richiesta di n.35 variazioni di bilancio relative a riassegnazioni di somme dal conto entrate dello Stato;
- richiesta di n. 10 variazioni di bilancio relative all'applicazione di leggi di spesa;
- esame e predisposizione degli emendamenti al d.d.l. di Bilancio e al d.d.l. Legge di stabilità attraverso appositi contatti con le commissioni parlamentari competenti e il Ministero dell'Economia e delle Finanze per la definizione degli aspetti di carattere finanziario;
- coordinamento della prassi operativa alla situazione delle Leggi pluriennali di spesa gestite dalle singole Amministrazioni;
- predisposizione di n. 100 relazioni tecniche e di norme finanziarie alle iniziative legislative promosse dal Ministero della Giustizia;

- predisposizione di relazioni tecniche per n.10 provvedimenti riguardanti trattati di cooperazione in materia di estradizione e assistenza giudiziaria in materia penale;
- predisposizione di elementi di risposta alle osservazioni formulate dalle commissioni bilancio di Camera e Senato su circa 16 provvedimenti legislativi, attività svolta in diretta correlazione con l'Ufficio Legislativo del proprio Ministero e con quello del Ministero dell'economia e delle finanze;
- predisposizione di n.300 appunti di natura economico finanziaria;

In particolare sono stati esaminati, per gli aspetti di natura finanziaria, i seguenti provvedimenti:

- Decreto Legge 24 gennaio 2012, n. 1 - "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività"
- Legge 27 gennaio 2012, n. 3 - "Disposizioni in materia di usura e di estorsione, nonché di composizione delle crisi da sovra indebitamento"
- Decreto Legge 9 febbraio 2012, n. 5 - "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo "
- Legge 15 febbraio 2012, n. 12 - "Norme in materia di misure per il contrasto ai fenomeni di criminalità informatica"
- Legge 17 febbraio 2012, n. 10 - "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 dicembre 2011, n. 212, recante disposizioni urgenti in materia di composizione delle crisi da sovraindebitamento e disciplina del processo civile"
- Legge 17 febbraio 2012, n. 9 - "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 dicembre 2011, n. 211, recante interventi urgenti per il contrasto della tensione detentiva determinata dal sovraffollamento delle carceri"
- Legge 24 febbraio 2012, n. 14 - "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 dicembre 2011, n. 216, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative. Differimento di termini relativi all'esercizio di deleghe legislative"
- Legge 24 febbraio 2012, n. 13 - "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 dicembre 2011, n. 215, recante proroga delle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia, iniziative di cooperazione allo sviluppo e sostegno ai processi di ricostruzione e partecipazione alle iniziative

delle organizzazioni internazionali per il consolidamento dei processi di pace e di stabilizzazione, nonché disposizioni urgenti per l'amministrazione della difesa"

- Legge 24 marzo 2012, n. 27 - "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, recante disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività"
- Legge 29 marzo 2012, n. 39 - "Modifiche dei circondari dei tribunali di Pesaro e di Rimini "
- Legge 4 aprile 2012, n. 35 - "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo"
- Decreto Legge 7 maggio 2012, n. 52 - "Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica"
- Legge 28 giugno 2012, n. 110 - "Ratifica ed esecuzione della Convenzione penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999"
- Legge 28 giugno 2012, n. 112 - "Ratifica ed esecuzione della Convenzione civile sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 4 novembre 1999"
- Legge 6 luglio 2012, n. 94 - "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 maggio 2012, n. 52, recante disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica"
- Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95 - "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini"
- Legge 7 agosto 2012, n. 134 - "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, recante misure urgenti per la crescita del Paese"
- Legge 7 agosto 2012, n. 135 - "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini"
- Decreto Legislativo 7 Settembre 156/2012 - "Revisione delle circoscrizioni giudiziarie - Uffici dei giudici di pace, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 14 settembre 2011, n. 148"
- Decreto Legislativo 7 Settembre 155/2012 - "Nuova organizzazione dei tribunali ordinari e degli uffici del pubblico ministero, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 14 settembre 2011, n. 148"

- Legge 1 ottobre 2012, n. 172 - "Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa per la protezione dei minori contro lo sfruttamento e l'abuso sessuale, fatta a Lanzarote il 25 ottobre 2007, nonché norme di adeguamento dell'ordinamento interno"
- Legge 16 ottobre 2012, n. 181 - "Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2011"
- Legge 16 ottobre 2012, n. 182 - "Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2012"
- Legge 26 ottobre 2012, n. 183 - "Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica dell'India sul trasferimento delle persone condannate, fatto a Roma il 10 agosto 2012"
- Legge 6 novembre 2012, n. 190 - "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"
- Legge 9 novembre 2012, n. 195 - "Ratifica ed esecuzione del Protocollo opzionale alla Convenzione delle Nazioni Unite contro la tortura e altri trattamenti o pene crudeli, inumani o degradanti, fatto a New York il 18 dicembre 2002".

UFFICIO LEGISLATIVO

L'impegno del Ministro, nell'anno appena trascorso, è stato orientato:

- a restituire competitività al Paese attraverso scelte di riorganizzazione e di riforma che guardano al recupero dell'efficienza, all'eliminazione dell'arretrato civile, ad un sostanziale miglioramento della geografia giudiziaria e, più in generale, all'impatto del sistema giudiziario sulle nostre imprese e sulla nostra economia;
- ad assicurare le essenziali condizioni di dignità umana nell'universo carcerario (anche con l'adozione della Carta per i diritti dei detenuti) per rianimare, in modo sensibile, la funzione rieducativa della pena, la possibilità di accesso al lavoro carcerario e le modalità di accoglienza e custodia di ciascun detenuto.

Tali linee direttive hanno caratterizzato, prima di ogni altra articolazione, l'attività dell'Ufficio Legislativo.

In questa prospettiva, tesa anche a garantire l'osservanza agli obblighi comunitari, sono state formulate proposte concrete di riforma del sistema penale, sia sostanziale che processuale, una delle quali, che introduce misure amministrative di prevenzione e modifiche alle norme dei reati contro la p.a., dopo un lungo e travagliato *iter*, ha raggiunto la definitiva approvazione parlamentare.

Nel quadro del recupero dell'efficienza nel settore civile, un particolare rilievo assume la riforma riguardante l'istituzione del Tribunale delle Imprese nella direzione dell'accrescimento della competitività del Paese rispetto agli altri "concorrenti" europei, ciò nella convinzione dell'importanza strategica di tale innovazione e del suo stretto legame con la necessaria crescita economica del Paese.

Tale riforma è stata positivamente accolta dal CSM che, con sollecitudine e spirito di piena collaborazione, con delibera di *Plenum* del 26 luglio 2012, in sede di procedure di mobilità interna, ha proceduto alla "pubblicazione di posti vacanti di primo grado giudicanti" disponendo la destinazione di n. 26 magistrati presso gli uffici giudiziari sedi di tribunale delle imprese.

Un discorso a sé merita l'istituto della mediazione civile obbligatoria.

Prima dell'intervento della Corte Costituzionale, che con la sentenza 24 ottobre-6 dicembre 2012, n. 272, ha accolto la questione di legittimità costituzionale, sollevata dal Tar Lazio, con l'ordinanza di rinvio del 12 aprile 2011, riguardo in particolare all'obbligatorietà del procedimento di mediazione civile, si erano registrati, in un'ottica deflattiva, risultati tendenzialmente positivi.

Infatti, in base ad una delle ultime rilevazioni, nel periodo compreso tra il 21.3.2011 ed il 31.3.2012 gli affari iscritti presso gli organismi di mediazione abilitati risultavano pari a 91.690. Il flusso verosimilmente sarebbe sensibilmente aumentato, dal momento che le materie del risarcimento da circolazione stradale e quella delle liti di condominio sono state inserite solo dal 21.3.2012.

Difatti dopo il pur breve lasso di tempo di operatività dell'estensione dell'istituto alle predette materie, le iscrizioni di "condominio" sono passate da 94 (nel febbraio 2012) a 1.079 (a giugno dello stesso anno); analogamente, le iscrizioni per il risarcimento danni da circolazione stradale sono passate da 115 (a febbraio 2012) a 7.315 (giugno dello stesso anno).

Per i tentativi di mediazione cui ha aderito la controparte, il risultato appariva particolarmente confortante, dal momento che almeno nella metà dei casi si giungeva all'accordo.

Il dato tuttavia aveva un valore relativo, poiché i due terzi dei tentativi di mediazione non vedevano già allora la partecipazione della controparte, cosicché lo strumento realizzava i suoi effetti per il solo 35% degli affari previsti.

Pertanto, il pur breve tempo di applicazione dell'istituto dimostra che se vi è partecipazione al tentativo di mediazione, la sua percentuale di riuscita è alta e quindi, quanto più si sensibilizzerà l'adesione al meccanismo della mediazione, tanto più si accrescerà l'effetto deflattivo sui carichi di lavoro della giustizia civile.

In quest'ottica, l'intervento normativo che dovrà tenere conto della sentenza della Consulta, avrà come punto di riferimento il ruolo del giudice nella possibilità di delegare l'accesso alla mediazione, nella quale uno degli effetti favorevoli per le parti è indubbiamente il risparmio delle spese processuali.

Sulla base di queste premesse, l'Ufficio Legislativo è stato incaricato di svolgere un'attività di studio e di approfondimento per la predisposizione di una proposta normativa che restituisca alla mediazione il ruolo deflattivo del contenzioso civile.

Su altri settori di disciplina, interferenti in qualche misura con le tematiche dei delitti di corruzione o relative a snodi centrali del sistema penale, che sono da tempo al centro del dibattito, si sono poste le basi per future iniziative legislative.

In particolare, sono costituiti la Commissione di studio sulla prescrizione e il Gruppo di lavoro sull'autoriciclaggio con l'obiettivo di analizzare l'assetto vigente e formulare proposte di modifica.

L'ultimo tassello del percorso di deflazione del sistema penale su cui si è avviata un'analisi è rappresentato dal tema più volte ricorrente della depenalizzazione. In ragione della complessità dell'argomento si è istituita una Commissione di studio. Tanto le Commissioni, quanto il Gruppo di lavoro sono composti da rappresentanti dell'avvocatura, della magistratura e del mondo accademico.

La Commissione sulla prescrizione e quella sulla depenalizzazione, presiedute entrambe dal prof. Antonio Fiorella, operano in stretta interdipendenza, al fine di pervenire, entro la fine della legislatura, alla formulazione di articolati tra di loro coordinati.

Nello specifico, la Commissione sulla depenalizzazione terrà conto delle diverse posizioni espresse da varie scuole di pensiero, coniugando l'esigenza molto sentita di alleggerire il carico penale degli uffici giudiziari, circoscrivendolo ai soli illeciti per i quali appare necessario l'intervento giudiziario con la necessità di attribuire rilievo penale a fattispecie di notevole disvalore che non ricevono adeguata tutela in sede amministrativa; la Commissione sulla prescrizione delineerà un sistema che accanto alla rimodulazione dell'istituto, che si farà carico altresì dell'esigenza della ragionevole durata del processo, terrà conto degli effetti della proposta di depenalizzazione.

Una segnalazione a parte merita l'attività, in via di completamento, sul tema della violenza contro le donne.

E' infatti in corso l'*iter* per procedere alla ratifica della Convenzione sulla violenza alle donne. Nel mese di dicembre 2012 si è tenuta una riunione interministeriale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per assumere le decisioni inerenti alla predetta ratifica. La posizione espressa dal Ministro della Giustizia, accolta dagli altri Ministri coinvolti, è stata nel senso di avviare il procedimento di ratifica senza apportare norme di adattamento, anche al fine di velocizzare l'*iter* di adesione. Trattasi di una convenzione che obbliga gli Stati ad introdurre fattispecie di reato, per la maggior parte già previste dal nostro ordinamento (violenza sessuale, *stalking*, mutilazioni, ecc). L'adesione alla Convenzione esprime pertanto la forte volontà dello Stato di prevenire, proteggere e tutelare le donne che